

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Adorazione Eucaristica notturna

1 Novembre 2014

Gli sposi di Cana

**L'intenzione primaria per questa Adorazione è perché nella relazione di coppia non venga mai a mancare il vino della gioia, della fiducia reciproca, dell'amore sponsale-
Desideriamo anche ricordare tutti i nostri defunti**

CANTO: SYMBOLUM '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
non avrò paura sai, se Tu sei con me:
io Ti prego: resta con me!

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen. Gloria a te, Signore Gesù.

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCHARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

Siamo qui per renderti conto della nostra vita, o Signore Bontà infinita!

E come in ostinata gara rispetto alla nostra ostinata malizia e alle quotidiane, incessanti
incorrispondenze e sordità, Tu ci hai vinto come vincesti Paolo.

Ci arrendiamo!

Tutto solo, sempre Te ed in Te e per Te.

Ricostruisci in noi Te stesso.

Vogliamo lasciarti libero di fare quello che vuoi...

Lavoraci "finché non sia formato Cristo" di questi nostri rottami.

Ci fidiamo di Te, Signore.

Ti affidiamo i fratelli che non sono presenti, tutte le famiglie del mondo intero...

Confidiamo totalmente e solo in Te, Signore!

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità

Guida: «La Sacra Scrittura è la lettera di Dio agli uomini. Essa è la prima e principale
lettura [da farsi] per acquistare il pensiero di Dio... Le anime veramente pie fanno dei Santi
Vangeli la loro delizia, perché vi trovano gli insegnamenti e gli esempi di Nostro Signore

Gesù Cristo, e nulla le forma meglio alla soda pietà, nulla più efficacemente le avvia all'imitazione del Divino Maestro. Inoltre le anime credenti sanno che ogni parola, ogni azione del Maestro contiene una grazia speciale che agevola la pratica delle virtù...; adorano il Verbo di Dio nascosto sotto la scorza della lettera e lo supplicano di illuminarle, di far loro intendere, gustare e praticare i suoi insegnamenti. Questa lettura è come un pio colloquio con Gesù; e le anime escono da questa conversazione più risolte a seguire Colui che ammirano ed amano».

(Beato Giacomo Alberione)

Dal Vangelo di Giovanni (2,1-11)

¹Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". ⁴E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". ⁵Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. ⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

Salmo 117

Guida -Celebrate il Signore, perché è buono;

Tutti -perché eterna è la sua misericordia.

Guida -Dica Israele che egli è buono:

Tutti -eterna è la sua misericordia.

Guida -Lo dica la casa di Aronne:

Tutti -eterna è la sua misericordia.

Guida -Lo dica chi teme Dio:

Tutti -eterna è la sua misericordia.

Solista -Nell'angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, sfiderò i miei nemici.

Tutti -E' meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.

E' meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Solista -Tutti i popoli mi hanno circondato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra le spine, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,

ma il Signore è stato mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

Guida Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti:

Tutti -la destra del Signore ha fatto meraviglie, la destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Solista -Non morirò, resterò in vita e annunzierò le opere del Signore.

Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

Apriete mi le porte della giustizia: voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

Guida -E' questa la porta del Signore, per essa entrano i giusti.

Solista -Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, perché sei stato la mia salvezza.

Guida -La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo;

Tutti -Ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.
Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!

Guida -Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Tutti -Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Dio, il Signore è nostra luce.

Guida -Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.

Solista -Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Guida -Celebrate il Signore, perché è buono:

Tutti -perché eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre...(cantato)

CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

*Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.*

La tua Parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Secondo momento: a confronto con Gesù-Via
--

Ora in silenzio meditiamo la catechesi di Papa Francesco tenuta in Piazza San Pietro mercoledì, 2 aprile 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi concludiamo il ciclo di catechesi sui Sacramenti parlando del Matrimonio. Questo Sacramento ci conduce nel cuore del disegno di Dio, che è un disegno di alleanza col suo popolo, con tutti noi, un disegno di comunione. All'inizio del libro della Genesi, il primo libro della Bibbia, a coronamento del racconto della creazione si dice: «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò ... Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne» (Gen 1,27; 2,24). L'immagine di Dio è la coppia matrimoniale: l'uomo e la donna; non soltanto l'uomo, non soltanto la donna, ma tutti e due. Questa è l'immagine di Dio: l'amore, l'alleanza di Dio con noi è rappresentata in quell'alleanza fra l'uomo e la donna. E questo è molto bello! Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva.

1. Quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio, infatti, è

comunione: le tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo vivono da sempre e per sempre in unità perfetta. Ed è proprio questo il mistero del Matrimonio: Dio fa dei due sposi una sola esistenza. La Bibbia usa un'espressione forte e dice «un'unica carne», tanto intima è l'unione tra l'uomo e la donna nel matrimonio. Ed è proprio questo il mistero del matrimonio: l'amore di Dio che si rispecchia nella coppia che decide di vivere insieme. Per questo l'uomo lascia la sua casa, la casa dei suoi genitori e va a vivere con sua moglie e si unisce tanto fortemente a lei che i due diventano – dice la Bibbia – una sola carne.

2. San Paolo, nella Lettera agli Efesini, mette in risalto che negli sposi cristiani si riflette un mistero grande: il rapporto instaurato da Cristo con la Chiesa, un rapporto nuziale (cfr Ef 5,21-33). La Chiesa è la sposa di Cristo. Questo è il rapporto. Questo significa che il Matrimonio risponde a una vocazione specifica e deve essere considerato come una consacrazione (cfr Gaudium et spes, 48; Familiaris consortio, 56). E' una consacrazione: l'uomo e la donna sono consacrati nel loro amore. Gli sposi infatti, in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei, nella fedeltà e nel servizio.

È davvero un disegno stupendo quello che è insito nel sacramento del Matrimonio! E si attua nella semplicità e anche nella fragilità della condizione umana. Sappiamo bene quante difficoltà e prove conosce la vita di due sposi... L'importante è mantenere vivo il legame con Dio, che è alla base del legame coniugale. E il vero legame è sempre con il Signore. Quando la famiglia prega, il legame si mantiene. Quando lo sposo prega per la sposa e la sposa prega per lo sposo, quel legame diviene forte; uno prega per l'altro. È vero che nella vita matrimoniale ci sono tante difficoltà, tante; che il lavoro, che i soldi non bastano, che i bambini hanno problemi. Tante difficoltà. E tante volte il marito e la moglie diventano un po' nervosi e litigano fra loro. Litigano, è così, sempre si litiga nel matrimonio, alcune volte volano anche i piatti. Ma non dobbiamo diventare tristi per questo, la condizione umana è così. E il segreto è che l'amore è più forte del momento nel quale si litiga e per questo io consiglio agli sposi sempre: non finire la giornata nella quale avete litigato senza fare la pace. Sempre! E per fare la pace non è necessario chiamare le Nazioni Unite che vengano a casa a fare la pace. E' sufficiente un piccolo gesto, una carezza, ma ciao! E a domani! E domani si comincia un'altra volta. E questa è la vita, portarla avanti così, portarla avanti con il coraggio di voler viverla insieme. E questo è grande, è bello! E' una cosa bellissima la vita matrimoniale e dobbiamo custodirla sempre, custodire i figli. Altre volte io ho detto in questa Piazza una cosa che aiuta tanto la vita matrimoniale. Sono tre parole che si devono dire sempre, tre parole che devono essere nella casa: permesso, grazie, scusa. Le tre parole magiche. Permesso: per non essere invadente nella vita dei coniugi. Permesso, ma cosa ti sembra? Permesso, mi permetto. Grazie: ringraziare il coniuge; grazie per quello che hai fatto per me, grazie di questo. Quella bellezza di rendere grazie! E siccome tutti noi sbagliamo, quell'altra parola che è un po' difficile a dirla, ma bisogna dirla: scusa. Permesso, grazie e scusa. Con queste tre parole, con la preghiera dello sposo per la sposa e viceversa, con fare la pace sempre prima che finisca la giornata, il matrimonio andrà avanti. Le tre parole magiche, la preghiera e fare la pace sempre. Che il Signore vi benedica e pregate per me.

Per la riflessione personale o in coppia

C'è differenza tra la concezione umana dell'amore e quella cristiana. L'amore umano è spesso spumeggiante all'inizio, ma poi destinato ad annacquarsi. L'amore cristiano invece non si presenta immediato e facilmente disponibile, ma viene gustato nella sua bontà quando lo slancio amoroso iniziale viene meno, quando, dopo aver cominciato ad amare, si tratta di amare fino alla fine. L'amore cristiano svela la sua straordinaria abbondanza e bontà nella difficoltà, più che nel benessere.

Gesù a Cana riaccende l'amore a fronte di un'assenza di un amore venuto a mancare. L'impotenza umana è il luogo in cui si manifesta la potenza di Dio. La povertà degli amori umani è il luogo del presentarsi dell'amore di Dio. Gesù insegna che gli amori umani maturano un frutto gustoso se innestati nel suo amore, come un tralcio sulla vite: "Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla" (Gv 15,5).

Esame di coscienza

- Nella relazione di coppia può venire a mancare il vino della gioia, della fiducia reciproca, dell'amore sponsale. Come reagiamo? A quali elementi stiamo attenti e quali decisioni prendiamo come rimedio?
- In che modo ricorriamo alla potenza di Dio durante il nostro percorso quotidiano? Le insicurezze, i dubbi, i conflitti trovano una soluzione nella relazione con il Signore?
- Quale e quanto tempo dedichiamo alla preghiera in coppia o in famiglia? Sappiamo ricorrere ai mezzi di grazia che sono i Sacramenti? Leggiamo il Vangelo per avere luce e forza nell'alimentare il nostro amore?

DA CHI ANDREMO

**Da chi andremo Gesù Maestro?
soltanto Tu hai parole di vita eterna.**

**Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente:
noi ti adoriamo e confidiamo in Te. (2 Volte)**

Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita
--

Preghiamo:

Signore, l'amore è paziente.

- Donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.

Signore, l'amore è benigno.

- Aiutami a voler sempre il suo bene prima del mio.

Signore, l'amore non è invidioso.

- Insegnami a gioire di ogni suo successo

Signore, l'amore non si vanta.

- Rammentami di non rinfacciargli ciò che faccio per lui/lei.

Signore, l'amore non si gonfia.

- Concedimi il coraggio di dire «Ho sbagliato».

Signore, l'amore non manca di rispetto.

- Fa' che io possa vedere nel suo volto il Tuo volto.

Signore, l'amore non cerca l'interesse.

- Soffia nella nostra vita il vento della gratuità.

Signore, l'amore non si adira.

- Allontana i gesti e le parole che feriscono.

Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto.

- Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.

Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia.

- Apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.

Signore, l'amore si compiace della verità.

- Guida i nostri passi verso di te che sei via, verità e vita.

Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

- Aiutaci a coprire d'amore i giorni che vivremo insieme.

- Aiutaci a credere che l'amore sposta le montagne.

- Aiutaci a sperare nell'amore oltre ogni speranza. Amen

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,

RECITIAMO ORA UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO

II Mistero della Luce



Nel secondo mistero della luce contempliamo Gesù e Maria alle nozze di Cana.

"Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Era invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: 'Non hanno più vino'. E Gesù rispose: 'Che cosa posso fare, o donna? Non è ancora giunta la mia ora'. La madre dice ai servi: 'Fate quello che vi dirà'. E Gesù disse loro: 'Riempite d'acqua le giare'. E le riempirono fino all'orlo. Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in Lui". (Gv 2,1-8)

Il vino della festa, della gioia, della relazione piena, non deve mai mancare nelle nostre case, altrimenti perdiamo il gusto della vita.

O Maria, donna del vino nuovo, che con la tua presenza alle nozze di Cana ci inviti ad accogliere la Parola di Gesù, fa' che il Vangelo diventi la norma ispiratrice di ogni nostra scelta quotidiana.

Apri il nostro cuore alle sofferenze dei fratelli e, perché possiamo essere pronti ad intuirne le necessità, donaci occhi pieni di tenerezza e di speranza. Gli occhi che avesti tu, quel giorno, a Cana di Galilea. Rinnoviamo con gioia il sì del nostro matrimonio e a Giuseppe e Maria, testimoni alle nozze, chiediamo il dono di essere vigilanti per scoprire la volontà di Dio e il suo progetto su di noi, l'unico che valga la pena di realizzare.

Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)

Per tutti i nostri defunti: Leterno riposo dona...

Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,

ATTO DI RIPARAZIONE IN DIFESA DELL'UNITA' CONIUGALE

O Dio, che nel Tuo infinito amore hai creato la famiglia, e in Cristo Tuo Figlio l'hai redenta e santificata con la grazia del Sacramento del matrimonio, accogli dalle mani di Maria SS.ma, Madre della Santa Famiglia di Nazareth e di ogni famiglia del mondo, tutte le sante Messe che oggi si celebrano, in riparazione di tutte le offese e i tradimenti che si commettono contro la fedeltà coniugale con il divorzio, l'adulterio e il libero amore.

Padre Celeste, per il sangue sparso da Cristo sulla Croce e per le lacrime versate dalla Madre sua Ti supplichiamo: moltiplica la Tua grazia sui coniugi che, tentati dall'egoismo e dall'edonismo, sono esposti al pericolo di tradire il patto di fedeltà giurato innanzi a Te e alla Chiesa nel giorno del matrimonio.

Apri, Signore, i tesori della Tua infinita misericordia a tutti i figli abbandonati e traditi dai genitori nel loro diritto alla famiglia. Asciuga le loro lacrime. Proteggili e salvali nel cammino della vita.

Accogli, Signore, queste nostre preghiere. Te le presentiamo per le mani di Maria SS.ma e di San Giuseppe, suo sposo. Fa' che nel cuore dei divorziati non venga mai meno la

comunione con la Chiesa, che continua ad amarli con amore di madre e a pregare per loro.

Con l'offerta di tutte le sante Messe che si celebrano nel mondo, imploriamo la conversione di coloro che usano i mezzi della comunicazione sociale per giustificare, esaltare, difendere questo gravissimo peccato, misconoscendo il magistero di Cristo e della Chiesa; invociamo misericordia per quanti, ingannati e sedotti dalla propaganda dell'errore, hanno infranto la fedeltà coniugale.

CANTO FINALE: COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

**Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la madre amata
che vince il mondo con l'Amore,
e offrire sempre la tua vita che viene dal cielo.**

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a te gradita
i desideri di ogni cuore,
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore,
accesi dalle tue parole,
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del tuo amore. Rit

Prima di terminare la tua presenza davanti al SS.mo Sacramento, sei invitato a prendere un lumino e accenderlo al Cero Pasquale (che è il segno del Cristo Risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo) e lasciarlo quale segno della tua presenza che continua spiritualmente ad adorarlo.